

Solucions

Puntuació: preguntes vertader/fals: 1 punt; preguntes obertes: 2 punts; breu resum: 4 punts, dels quals 1 punt per cohesió, 1 punt per coherència, 1 punt per ortografia, 1 punt per no haver reproduït cap frase concreta del text.

Llegesqui el text i contesti les preguntes de la pàgina següent al mateix full:

Legga il testo e risponda alle domande della pagina seguente sullo stesso foglio:

Fiori sul ventaglio

Quante volte accade al mondo che uno faccia una cosa credendola tutt'altra, come Colombo che "busca" l'America convintissimo di andare in India? Così è accaduto a certe sorelle Scamozzi, due povere zitelle vecchio stampo che ancora oggi, angosciate, si chiedono perché nessuno sia salito fino al loro misero stambugio del settimo piano per arrestarle, dal momento che il loro fallo è stato scoperto.

Quarant'anni fa le due sorelle erano brillanti signorine figlie di un colonnello di Cavalleria. Erano ricche, corteggiate e studiavano pittura. Passata l'epoca d'oro e cadute nella più nera miseria, ripescano da una cassa gli acquarelli e, ridotti i pennelli a ciuffetti di tre peli per render possibile ogni particolare, si accingono all'inumano, commovente proposito di falsificare i biglietti da mille.

Miniavano fregi e figure con ogni cura, così come in gioventù avevano dipinto fiori sul ventaglio. Ma il loro compito stavolta era troppo difficile.

Naturalmente non sono riuscite a spacciarne nemmeno uno, e un negoziante cui l'artistico foglietto era stato porto, generosamente aveva finto di non accorgersene e ne aveva poi parlato a un suo amico commissario di polizia perché facesse un'amichevole visita alle due sorelle.

–Quanti è riuscita a farne Signorina?

–Quattro, Signore, in soli tre mesi.

Quanto avrebbero guadagnato in tre mesi se tutta l'attenzione, tutta la bravura impiegata in quel lavoro l'avessero impiegata diversamente? Ma forse avevano bisogno di crederci due fuorilegge, due canaglie. Un vaghissimo, innocente desiderio di peccato si era fatto strada in loro, in rivolta contro settant'anni grigi, illibati e sconsolati. Ed era venuto ad incarnarsi in un biglietto da mille all'acquarello...

Adattato da *Prose e racconti* di E. Montale

1. Le due sorelle Scamozzi avevano trovato un modo per produrre rapidamente un gran numero di banconote false. VERO/**FALSO**

È FALSO: il testo dice che ne avevano falsificate solo quattro in tre mesi.

2. Nel testo si dice "Quante volte accade al mondo che uno faccia una cosa credendola tutt'altra...": cosa credevano le due sorelle Scamozzi?

Indichi l'affermazione vera:

✓	Si consideravano due abili falsarie e, nel caso fossero state scoperte, si aspettavano di finire in prigione.
	Credevano di commuovere il commissario e che non sarebbero finite in prigione.

3. La voce narrante suggerisce l'idea che le due sorelle siano state spinte a falsificare biglietti da mille per due motivi, uno più ovvio e uno meno scontato e formulato solo come una ipotesi. Indichi con parole sue o facendo riferimento al testo i due motivi. (Risposta valida solo se completa).

Il primo motivo è il fatto che erano cadute nella più nera miseria, il secondo come si dice nel testo è che "forse avevano bisogno di crederci due fuorilegge, due canaglie. Un vaghissimo, innocente desiderio di peccato si era fatto strada in loro, in rivolta contro settant'anni grigi, illibati e sconsolati".

4. Chi fa la domanda "Quanti è riuscita a farne Signorina?"?

Giustifichi la risposta (può fare riferimento al testo citando le frasi necessarie per sostenere la Sua opinione):

Deve averla fatta il commissario di polizia perché si dice che il negoziante generosamente aveva finto di non accorgersi che il biglietto era falso.

5. Riassuma liberamente (circa 100 parole) la storia che ha letto (può usare l'indicativo presente, ma la ripetizione letterale del testo non è permessa).

Due anziane sorelle ridotte in povertà avevano deciso di mettere a frutto la loro abilità di pittrici, acquisita da giovani, quando le prospettive rispetto alla loro vita erano rosee, falsificando banconote. Avrebbero potuto impiegare la loro abilità ed il loro sforzo in un'attività onesta, ma sembra che la prospettiva di fare qualcosa di inconsueto almeno una volta, consapevolmente o meno, fosse per loro più attraente. Le due sorelle comunque erano due povere ingenuie e non sospettavano neanche che avrebbero potuto suscitare più pena che altro: una volta scoperte si aspettavano una condanna per il loro delitto, ma, a quanto pare, tanto il commerciante che aveva ricevuto un loro biglietto falso, quanto il commissario di polizia cui questi lo aveva confidato, dovevano aver pensato che erano già state castigate abbastanza dalla vita e non rappresentavano un serio pericolo per nessuno.